Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 294 SABATO 21 Ottobre 1916 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 — Trim. ... Per l'Estero aggiungere le spese Postali — Inserzioni a pagamento presso l'Ufficio ... Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.50, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea contata

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Concerto grigio-verde

Pubblico eletto e assai numeroso affollava ieri sera il Teatro «Roma» per il grande concerto in grigio verde il successo fu superiore ad ogni più esigente aspettativa.

La distinta banda del 1.o Batt. M. diretta dal bravo maestro sergente Sanchino dopo aver suonata la Marcia Reale, aprì il programma con la marcia trionfale di «Cleopatra» del Mancinelli ottenendo i primi entusiastici applausi. Seguì il concerto per violoncello con accompagnamento di piano di Saint Saens, eseguito dal prof. capor. Rizzi, che fu perfetto e, richiesto del bis eseguì magistralmente un pezzo di Goltermann. La signorina Valdevit portò il suo grande contributo producendosi per la prima volta col grazioso «Canto d'Aprile» del Tirindelli e con «Leggenda Valacca» di Braga. Cantò con fine sentimento e fu applauditissima. Il cap. medio dicitore elegante fu nei suoi monologhi esilarantissimo.

La prof. sig.a Ida Rizzi con la sua ... nei brani di Asselmann e Thomas ... il pubblico all'entusiasmo.

Nella seconda parte del programma ... la sinfonia del Barbiere suonata dalla Banda, il nostro pubblico ebbe la ventura di udire il comm. cap. M. ... il quale cantò una romanza spagnola di Alvarez e l'Aria di Rigoletto, sollevando applausi scroscianti. Il bravissimo dilettante artista dott. ... Savicelli si riconfermò coscienzioso interprete nella classica ... del Corelli 1600-1700), mantenendosi nello stile puro e rifuggendo da artificiosi effetti: fu calorosamente applaudito. Il comm. Mac... rinnovò il suo trionfo nella romanza di Carmen ed alle frenetiche richieste di bis riaccese l'entusiasmo coi «Due Granatieri» di Schuman. Chiuse la magnifica serata la sinfonia del «Nabucco», per Banda.

Le signore Zannini Rizzi e Valdevit vennero regalate di bellissime ... di fiori, e con gentile pensiero dal cav. Bessone comandante il presidio, vennero offerti a tutte le signore, intervenute al Concerto, mazzi di fiori.

L'introito della indimenticabile serata supera le 1500 lire.

Un valoroso che non è morto

Il concittadino Giuseppe Stel di ... del quale giorni fa fu annunciata ufficialmente alla famiglia la morte sul campo dell'onore, trovasi invece non gravemente ferito in un ospedale di Verona. Non si descrive l'esultanza della famiglia che piangeva il perduto suo caro.

CORDOVADO

Beneficenza in morte — Per onorare la memoria del compianto Antonio Freschi di Cucanea, ... al Comitato d'Assistenza Civile le seguenti offerte.

Nobile famiglia dei conti Freschi Cordovado L. 1000, signora Mar... Foligno 100, sig. G. Tomadoni ... ing. Nonis e Bergamo 10, dott. G. Marzin 20, sig. U. Binelli 25, L. v. Termini 25, sig. Luigia v. ... 5, sig. L. Fabris 10, sig. A. ... 1, sig. A. Pittana 2, contessa ... 20.

Pro lana. — C. Pirona 20, dott. ... 20, sig. Angelo Zannaro 20, Daniele Guerra 15.

Il Comitato rende inoltre noto che alla somma di L. 452 incassate per la ... pro lana vanno aggiunte L. 75 offerte dal Comitato di questo cinematografo; L. 22 dal sig. ... dell'ospedaletto di Morsano 50 di cui 10 pro feriti della famiglia Maestrello Lia.

Il Comitato mentre rende vivissime grazie agli oblatori, sente il dovere di uno speciale encomio alla nobile famiglia dei conti Freschi sempre prima in ogni occasione nel dare esempio di generosità e patriottismo.

CODROIPO

Tribunale di guerra

20. — B — Nell'udienza di ieri, questo Tribunale di Guerra, presieduto dal colonnello Duca ha pronunciato le seguenti sentenze:

Soldato Cesarato Giovanni, Paoli Torelli, Scaltrit Gabriele, Mulicelli Luigi, Gregnol Pietro, Michelet Domenico, Monocchio Francesco, imputati di diserzione furono condannati: il primo ad anni 5 di reclusione, il secondo a 2, il terzo a 4, il quarto venne assolto per non provata reità, il quinto a 2 anni di reclusione, il sesto ad anni 3, il settimo ad anni 2.

Federico Corrado, per lesioni, condannato ad anni 1 e mesi 6 di detenzione.

Panatoni Angelo, per tentata violenza carnale, assolto per non provata reità.

Prasti Rosario per appropriazione indebita, Pozzolon Raimondo per ricettazione, assolti per non provata reità.

Fossati Giuseppe per furto in danno dell'Amministrazione militare assolto per non provata reità.

PONTEBBA

I poteri del R. Commissario prorogati. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto col quale vengono prorogati per altri tre mesi i poteri del nostro R. Commissario.

FONTANAFREDDA

Sul campo dell'onore

E' giunta notizia della morte avvenuta sul fronte carsico in seguito a ferite dell'alpino Gerardo Sfredda fu Giuseppe della classe 1894.

Gloria a lui e condoglianze alla famiglia.

Bicicletta rinvenuta dopo sei mesi. — La bicicletta sparita sei mesi fa alla signora Ida Bombardella Cecchinato, levatrice del nostro paese, venne oggi dalla stessa rinvenuta nel magazzino del signor De Martini di Sacile dove, a dire del De Martini, venne portata per alcune riparazioni da un ragazzo che non si è più presentato per ritirarla.

La Pesca di beneficenza — La pesca di beneficenza verrà aperta al pubblico con ricchi doni domenica 22 corr.

Il ricavato va a totale beneficio del Comitato «Pro Assistenza Civile».

BUTTRIO

Comitato d'assistenza civile. S. E. il barone Elio Morpurgo volle elargire a questa istituzione lire cento nel doloroso anniversario della morte della sua signora, baronessa Eugenia.

Il comitato si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti.

PALMANOVA

Pro ospedale

La speciale Commissione che nel 1914, di pieno accordo colle Amministrazioni ospitaliera e comunale, ebbe a studiare il modo come risolvere il problema della sistemazione amministrativo economico sanitaria di questa pia istituzione, concretò proposte di provvedimenti anche per la separazione netta e precisa delle infermerie da destinarsi ai due reparti.

Il Commissario prefettizio, che regge ora l'amministrazione ospitaliera, e che faceva parte di quella Commissione, convinto delle necessità del provvedimento adottato nel 914, cerca ora il modo come il provvedimento potrebbe avere esecuzione. Il comm. Borgomanero si preoccupa anche per altre deficienze riscontrate nella sede ospitaliera, alle quali per necessità di servizio urge provvedere. E così, indipendentemente dalla questione dei locali ad uso ufficio, e per il deposito degli atti di Archivio — Archivio che devesi riordinare con un sistema razionale —, vi è deficienza di locali ad uso dormitorio del personale di infermeria e di servizio, come pure mancano i locali per una vera cantina, per deposito di acquisti all'ingrosso di vittuarie, di medicinali e del materiale di medicazione; e ciò pur a parte la questione se il locale ad uso magazzino per la biancheria sia veramente adatto allo scopo a cui deve servire.

Il problema viene così a prospettarsi complesso, ma però non di difficile risoluzione sia dal lato tecnico come da quello economico-finanziario.

Sappiamo intanto che il commissario prefettizio, prima di provocare le decisioni delle superiori autorità, desidera sentire l'avviso di autorevoli persone che con interessamento si occupavano della questione ospitaliera. All'uopo lunedì 23 corr. alle ore 14.30 si terrà nella sede ospitaliera una riunione, alla quale furono pregati di intervenire il cav. d.r Giov. Burl, il comm. ing. Quirico Scala, il cav. uff. ing. Gio Batta Cantarutti, il cav. dott. Ascanio Tami.

Noi siamo sicuri che le egregie persone accoglieranno la preghiera del Commissario prefettizio: e così è a sperarsi che anche per questa parte il problema edilizio potrà esser risoluto in modo che il nostro ospedale corrisponda alle esigenze della tecnica sanitaria. Il comm. Borgomanero, per quanto ci consta, farà anche delle comunicazioni sull'andamento dei servizi ospitalieri; e ciò in relazione alle riforme apportate e da apportarsi.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento dopo la riunione.

GEMONA

Assistenza Civile — Addo Salvador in morte Dario Tessitori L. 2.50, Nicolò Barazzutti 2.50, Maria Giavedoni ved. Stroili in morte Anna Vettori ved. Zimolo L. 5.00, Giuseppe Di Piazza nella ricorrenza del cinquantennario della cacciata degli austriaci da Gemona L. 5.00.

Nuovo ragioniere. — 20. — In seguito ad esame sostenuto in questi giorni, il sig. Ruggero Tedeschi ha ottenuto, al Istituto Tecnico di Udine, il diploma di Ragioniere.

Al giovane studioso e intelligente vivissime felicitazioni.

ARTA

Mortale investimento

L'altro giorno il vecchio operaio Nicolò Seccardi di anni 62 mentre attraversava la via fu investito da una motocicletta.

La disgrazia benchè il motociclista avesse ripetutamente segnalato il pericolo fu inevitabile.

Il povero vecchio raccolto in grave stato, cessava di vivere giorni dopo, in seguito a emorragia celebrale.

MANZANO

Incendio. — Per cause ignote l'altro giorno si sviluppava un grave incendio nel fienile del co. Filippo di Brazzà, tenuto da certa Rosa Beltramini.

Il danno ammonta a 500 lire per guasti al fabbricato e a 2000 lire per fieno distrutto.

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	9048.45
S. tenente Mario Girolamo Del Negro in morte di Annunciata Riva Bozzecco	5.—
Totale L.	9053.45

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	28823.43
La presidenza, direzione e corpo Insegnante del Collegio Uccellis in morte di Annunciata Riva Bozzecco per i figli dei caduti	42.—
Totale L.	28865.43

CRONACA CITTADINA

I morti per la Patria

In altra parte del giornale è annunciata la morte, avvenuta sul campo dell'onore, di un vecchio ma gagliardo e prode soldato: il Maresciallo maggiore dei cavalleggeri di Monferrato Croce De Stephanis Bella figura di soldato, la sua fine, sebbene gloriosa, ha destato in tutti i suoi commilitoni vivo compianto. Essi ricordano il compagno amato, ed in lui ammirano lo slancio giovanile e la ferma volontà di condividere le sorti del suo glorioso reggimento, che tra gli affetti del suo cuore generoso aveva il primo posto.

L'illustre colonnello comandante il suo reggimento dava la partecipazione della morte con questo fiero ordine del giorno:

Con intenso dolore partecipo al Reggimento la morte del Maresciallo Maggiore **De Stephanis Croce** *colpito questa mane in 1a linea da granata nemica.*

Dinanzi alla spoglia del più vecchio Cavalleggero del Monferrato che per 28 anni ha sempre seguito le sorti del suo Reggimento, dinanzi all'impareggiabile Soldato che con altissimo senso del proprio dovere ha sempre portato con orgoglio ed amore le antiche fiamme di Monferrato preferendo, anche oggi, seguirne le vicende all'ombra del Glorioso Stendardo, vi invito o Cavalleggeri, a sollevare i vostri cuori elevandoli a questo raro esempio di virtù militare ed a presentare le sciabole al vecchio Glorioso Caduto.

* * *

Ricordiamo, quale altro titolo d'onore per la famiglia del prode maresciallo, che un suo fratello si trova pure al fronte, quale maggiore medico.

* * *

Di altri due valorosi annunciasi la morte, avvenuta sul campo dell'onore: i sergenti Lazzarin Stefano e Cecconi Francesco, il cui nome va ad aumentare la schiera di coloro che al vecchio reggimento procurarono gloria. Mandiamo un riconoscente e mesto saluto anche a questi due valorosi, che per la grandezza d'Italia immolarono la loro vita.

Un nuovo decreto sulle farine e sul pane.

Con decreto luogotenenziale sono stato sancite nuove e più severe disposizioni a riguardo dello abburattamento delle farine e della panificazione. Senza pregiudizio delle pene stabilite dal codice penale e delle precedenti disposizioni i contravventori saranno puniti con l'ammenda di lire cento per ogni quintale di farina e di pane diverso dal tipo prescritto e con la confisca della merce. Tali sanzioni saranno applicate dall'Intendente di Finanza con procedura di eccezione.

Il prefetto inoltre può ordinare il ritiro della patente di esercizio al contravventori, nonchè la requisizione senza compenso e la chiusura degli esercizi. Contro i provvedimenti dell'Intendente e del Prefetto è ammesso soltanto il ricorso al ministero di Agricoltura che decide inappellabilmente.

I provvedimenti delle ammende spettano per il venti per cento agli agenti scopritori. Con altre disposizioni viene organizzato un apposito servizio di vigilanza e di repressione.

Ragazza friulana arrestata a Treviso. — Gli agenti di P. S. di Treviso hanno arrestato l'altra sera in quella città la diciannovenne Luigia Marcandella di Gabriele, da Polcenigo perchè si era resa contravventrice al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla Questura di Venezia.

La scarsità di uova ed i pasticcieri

Abbiamo fatto una piccola inchiesta per accertare gli effetti della scarsità di uova sulla fabbricazione delle paste dolci.

I principali pasticcieri, Dorta, Giuliani, Barbaro ecc. sono rimasti senza scorta anche pel fatto che se avessero accumulato parecchie casse di uova per far fronte ai quotidiani bisogni di un consumo che mai come dopo la guerra si era verificato in modo così eccezionale, avrebbero corso il rischio di vedersi sequestrata la merce.

Perciò il ritornello dei pasticcieri è il seguente: domani, dopodomani al più, non potrò far più paste dolci.

Altrettanto si dica delle fabbriche di biscotti, di cui parecchie varietà sono confezionate con uova. I fabbricanti perciò dovranno limitarsi a produrre quelle qualità di biscotti per le quali non occorre il sostanzioso contributo dell'uovo.

Del resto, per la grande maggioranza del pubblico, che si accontenta di mangiare, quando può, pane o polenta con un po' di pietanza più o meno vegetariana, la mancanza delle paste dolci non porterà effetti disastrosi. D'altro canto invece, vi è una considerevole categoria di persone che dalla fabbricazione e dalla vendita di dolci trae i mezzi di sussistenza e per questa il danno si farà sentire gravemente.

La conclusione? Dato il momento e le condizioni eccezionali di vita, tutti dobbiamo adattarci e fare qualche sacrificio. Ve ne sono ben altri e di «più» maggiori.

* * *

Con oggi, 21, il prezzo di vendita delle uova, nei comuni della Provincia è fissato in lire 145 il mille, per merce resa al deposito del grossista, imballaggio compreso; a centesimi 16 per ogni uovo nelle vendite al minuto.

Giunta Municipale. — Nella seduta di ieri nel pomeriggio la Giunta Municipale ha fissato la seduta di II convocazione del consiglio comunale per il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 14.

Ha pure deliberato che nella prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti, oltre alla solita corona in memoria dei benemeriti del Comune, sia collocata nell'atrio del cimitero una grande corona a ricordo dei morti nella presente guerra di liberazione.

Autorizzò quindi, su proposta dell'assessore cav. Nimis, l'Ufficio tecnico a compilare un progetto per la erezione di nuove tettoie in Piazza Venerio.

Il pronto soccorso all'ospedale civile — Rimasto fin'ora senza effetto ogni richiesta diretta alle competenti Autorità Civili e Militari per ottenere l'esonero o la sostituzione di alcuno tra i medici assistenti, i quali tutti furono richiamati per adempiere agli obblighi militari, ed allontanatosi temporaneamente anche la sign. ... dott. Zagolin, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile si è trovato nella grave necessità di sospendere il servizio di Guardia Medica per il pronto soccorso, mentre continuerà a provvedere per l'accoglimento degli ammalati nell'Ospedale come meglio sarà possibile, dato che anche i Medici Primari prestano servizio per buona parte della giornata negli Ospedali Militari.

Un sequestro levato

Abbiamo annunciato l'altro giorno il sequestro operato dall'autorità comunale di una partita di vino alle ditte Alessandro Chiurlo e Costaluga. Ci consta ora, che per quanto riflette la Ditta Chiurlo, in seguito ad ordinanza del Pretore che dichiarò non luogo a procedere fu ordinato il lievo dei sigilli.

Mancia competente a chi riporterà in via Pracchiuso N. 117 un collier d'oro spagnuolo, smarrito il giorno 15 corrente, percorrendo la via della Chiesa delle Grazie e Porta Pracchiuso.

La morte di Giuseppe Gross.

Vi fu un'epoca, — quanto sembra lontana — che nella nostra città il nome di Giuseppe Gross faceva sorgere la visione o il desiderio di liete o per lo meno placide ore passate al fresco vespertino o serale. Fu quando egli, per lanciare la sua birraria sul sul viale della Stazione, aveva organizzato i concerti serali.

I cittadini vi accorrevano a centinaia. Dopo, quei concerti — come tutte le cose — andarono in disuso: ma non per questo l'attività di Giuseppe Gross rallentò. Egli cercava il lavoro come ogni essere vivente cerca l'aria; e lo vediamo assumere i servizi di birraria caffè nei teatri, durante le rappresentazioni; quelli di trattoria durante il carnovale.

Poichè Giuseppe Gross viveva del lavoro e col lavoro, viveva per la famiglia. E va ricordata, in esempio ai figli ed a conforto della moglie ora piangenti nello strazio, va ricordata l'onesta attività di lui, che seppe con essa, e solamente con essa, crearsi una posizione decorosa in società; di lui che seppe con la sua scrupolosa integrità conquistare per sè e lasciare in retaggio ambito ai figli, il più bello dei patrimoni: la stima dei concittadini, la simpatia e l'affetto di quanti ebbero con lui rapporto.

Povero sior Bepo! Ha sofferto molto, a lungo. Una liberatrice fu la morte, per lui, che da mesi andava lentamente spegnendosi, senza nessuna speranza. Egli si è spento iersera, circondato dai propri cari, ma non da tutti! Indarno egli ha invocato il nome dell'amato figlio, soldato.

Noi salutiamo con accoramento questo lavoratore onesto e buono; ed anche a nome degli amici ed estimatori suoi diciamo con essi alla moglie, ai figli: vi conforti il pensiero che il vostro dolore è condiviso da moltissimi e più ancora vi conforti il sapere che il vostro amato scende nella tomba lasciandovi un nobile esempio di operosa rettitudine un'ambita eredità di larga stima ed affetto.

Funebri solenni

Ieri fu accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signora Annunciata Pozzecco ved. Riva, consorte a quel fervente patriota che fu Luigi Riva, di cui divise sempre, gli ardenti entusiasmi di patria.

Nel suo aspetto bonario e semplice, la Sig.ra Riva, era una tipica figura di donna friulana, appartenente a quella eletta schiera di donne nostre, cui è facile unire alla modestia di virtù casalinghe, alto sentimento d'umanità e di patria.

E la Sig.ra Riva, lo dimostrava ancora, dicendosi lieta di aver dato in unione al marito suo, ogni avere, alla patria, e la sua pupilla languente negli anni più tardi, si riaccendeva di luce giovanile, al racconto delle epiche gesta dei tempi suoi, al racconto dei meravigliosi prodigi, dei tempi nostri.

Memori di questo suo nobile sentire, numerose persone l'accompagnarono al camposanto.

V'erano i parenti Da Gloria, Del Negro, Lestuzzi, il Prof. Cav. Luigi Pizzio la Sig.ra Pizzio, il Prof. Rovere e la Signora, la Contessina di Prampero, una rappresentanza del Collegio Uccellis con insegnanti e convittrici, le signorine Giovigh e molte, molte altre di cui ci sfugge il nome. Le estreme onoranze riuscirono, solenne attestazione di affettuoso compianto.

Alla figliuola, sig.na Edvige, benemerita e apprezzatissima insegnante del Collegio Uccellis, ricordando che le figure elette come quella della Madre Sua, non scompaiono mai, noi, insieme alle condoglianze nostre, esprimiamo il voto che tali fulgidi esempi, di virtù femminili non ci manchino mai, per la grandezza dei nostri ideali.

Ricreatorio Festivo Udinese. Domenica, i filodrammatici del Ricreatorio e i militari della «Casa del soldato» interpreteranno «La famiglia Colibrì» e il «Tribunale di Claudio» del prof. Eliero; e la nota farsa «Le Tombola».

La scelta delle produzioni notissime e di grande effetto, con la accuratissima preparazione artistica e scenica, danno i migliori affidamenti per un ottimo successo.

Lo spettacolo incomincerà alle 17 precise.

Cronaca degli affari

Proposta di Concordato — Nel fallimento di Piccoli Adriano Domenico di Cossano, esercizio osteria e sconto cambiario, si è avuta una proposta di concordato. L'adunanza apposita si terrà il 23 novembre, ore 10, davanti al Tribunale di Udine. La proposta consiste in una transazione colle banche ... e nel pagamento del 20 per cento nei chirografari, ad un mese dal passaggio in giudicato garanti i signori G. B. Lupieri, di Pissanelo e Massimigliano Nussi, di Savalons.

Mercato di oggi

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 93

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

...rtino, il quale, benchè non fosse altro che un semplice ufficiale ...cieri, conosceva a meraviglia le evoluzioni militari, si avvicinò alla sua schiera, come avrebbe potuto fare un generale abituato al ...ndo. Con rapido sguardo passò in rassegna tutti quei volti abbronzati e ne ammirò l'immobilità ed il ...mento guerriero.

Diavolo! — pensò — lo conosco la maggior parte di questi furfanti. Per le orecchie di Satanasso! ... inganno di molto, od havvi qui ... uno dei miei camerati dei monti ... sotto la ... di quei birbanti ... così impassibile, come se ... avesse mai veduto. Avanti, ...

... fece manovrare la compagnia per più di due ore, e quando fu soddisfatto, chiamò a sè Insuatti.

— Ti sono riconoscente, Pietro della buona scelta che hai saputo fare.

— Li avete riconosciuti?

— Sì

— Vi è il Dosso, il Zurdo, il Terribile, il....

— Va bene, va bene. Ora mi preme che tu porti questa lettera al palazzo.

— A chi?

— Domanda di Sebastiano de Santoyo.

— Il cameriere del re?

— Appunto, e recami risposta.

— Ho inteso.

— Al galoppo!

Insuatti si allontanò, e Martino fece ancora manovrare la sua gente.

Scorsa un'ora il messaggero fu di ritorno.

— Ebbene?

— Ho veduto il signor Santoyo, il quale mi ha dato questa lettera per voi.

Il giovane la aprì e lesse:

«Signor Giovanni de Meneses, mio padrone.

«Ieri al ritorno col re da Valsain, ricevetti una lettera della principessa per il monarca, al quale mi affrettai di consegnarla. S. M. ha concedute udienza a vostro padre ed a vostro cugino, il conte di Cifuentes, ma prima riceverà voi particolarmente. Vi raccomando di usare prudenza, perchè il re non è di solito tanto accessibile. Procurate di venire prima delle dieci e domandate di me alla servitù. Vi bacio le mani.

«*Sebastiano di Santoyo.*»

— Che ora abbiamo, Insuatti? domandò Martino.

— Suonavano le nove, signore, quando uscivo di palazzo.

— A palazzo dunque.

Martino fece sfilare la sua gente ed entrò per la porta di Segovia.

Nel passare davanti al palazzo della principessa, gli parve vedere alcuno dietro la cortina d'uno dei veroni del gabinetto celeste.

La compagnia di Martino passò in mezzo alle sentinelle svizzere che guardavano l'arco, e andò a schierarsi nella piazza d'armi.

— Che gente è quella, Santoyo? domandò in quel momento il re, che per caso si trovava ad una finestra della sua stanza.

— Lo ignoro, signore, disse il cameriere.

— Mi sembra che siano vestiti secondo il figurino presentatoci da don Rodrigo Manuel per la nostra guardia a cavallo.

— Appunto, sire.

— Ciò non deve essere e il vostro capitano delle guardie non poteva permettersi alcuna innovazione senza il nostro consenso.

— Lo credo io pure.

— Il signor Sebastiano de Santoyo! disse un usciere alla porta della camera.

— Come! ignora forse colui che sei occupato in mio servizio?

— V. M. mi permetta ricordarle che ha ordinato si rendesse avvertito, quando fosse giunto don Giovanni de Meneses.

— Ah! sì, don Giovanni de Meneses! che aspetti. Finito d'abbigliarmi Santoyo; questa giubba è alquanto leggera, e abbisognerà che me ne procurate un'altra.

— Come desidera S. M.

— Dimmi: sei stato a visitare donna Elvira.

— Sì, signore.

— E' contenta della sua dimora?

— Sì signore, però desidererebbe che V. M. le permettesse di uscire; mi sembra molto melanconica.

— Dille che si diverta a suo piacere, ma procura però che non si sottragga alla nostra vigilanza.

— Benissimo, sire.

— Hai finito?

— Sì, signore.

— Il rosario.

Santoyo porse al re un rosario, che egli appese alla sua cintura di velluto.

— In verità fu una grande perdita quella del rosario, che portavamo avant'ieri a sera, un vero *lapislazzuli!* Fa entrare quell'uomo, Santoyo.

(Continua)

ULTIMA ORA

Nuovo successo delle nostre armi in Albania

Comando Supremo — Bollettino di Guerra 514 bis.

ALBANIA. — Sui monti di Iskeria ad est di Premeti un nostro distaccamento occupò Ljaskoviki sulla rotabile di Ganina-Kovica. — Cadorna. (Stef.)

Una circolare sulle restrizioni dei consumi

ROMA, 21. Il ministro degli interni on. Orlando ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

Recenti e nuove disposizioni del governo impongono economie e limitazioni nei consumi. Queste disposizioni i cittadini certo accoglieranno con rassegnazione dolorosa, ma scevra da inquietudine e da preoccupazioni. Già io, con circolare del 14 corr. (provvidenze durante lo stato di guerra) avevo raccomandato alle SS. LL. di predisporre nel miglior modo lo spirito pubblico delle rispettive provincie ad accettare con serena fermezza le restrizioni che in materia di consumo si sarebbero apportate, restrizioni per lunga inferiori a quelle cui una ferrea disciplina ha assoggettato non pochi dei popoli impegnati nel gigantesco conflitto.

Le limitazioni già disposte e quelle che eventualmente possono seguire sono determinate da necessità che si appalesano con conseguenze altrettanto ovvie quanto ineluttabili della guerra, la quale in Italia (e così ancor più altrove) oppone ostacoli e difficoltà assai spesso non superabili al normale approvigionamento del paese. Taluni, poi, dei provvedimenti adottati (come ad esempio l'anticipata chiusura dei pubblici esercizi) hanno non solo e non tanto una giustificazione e una finalità economica, quanto più tosto un significato morale di altissimo valore; e in vero, un fiero sentimento di abnegazione deve animare e fortificare noi tutti, considerando che sulle frontiere e oltre di esse i nostri fratelli e i nostri figli espongono la vita e versano il sangue per la patria.

Sacrificio infinitamente più lieve, anzi volontario proponimento dovrebbe essere per noi entro i ben presidiati confini, assoggettarci alla rinuncia di tutto ciò che sia vano e superfluo, non assolutamente indispensabile e non adeguatamente opportuno in questi giorni nei quali ad una sola meta debbono tendere tutte le nostre volontà e tutte le nostre energie: preparare la vittoria.

Non è già che si voglia, per dire così imporre forzatamente un cilicio alla vita nazionale, ma crediamo essere sommamente utile all'economia com. allo spirito del paese, essere nel tempo stesso imprescindibile necessità spontaneo dovere il conformare anche tutta la nostra esistenza esteriore a quella austera, rigida disciplina che i tempi reclamano, onde tutti e ciascuno abbiano viva e assidua la sensazione della grande ora che si traversa e ciascuno e tutti siano disposti a sopportare e sopportino privazioni rinuncie sacrifici; sia insomma tutto il popolo d'Italia veramente come un solo grande esercito, ciascuno al proprio posto, per il suo dovere, nel sacrificio comune (Stef.)

Per estendere la coltivazione del grano
Premi governativi

ROMA, 21. — Con decreto luogotenenziale in data di ieri è stato aperto per le provincie meridionali (oltre le provincie di Grossetto e di Roma) e per le isole, un concorso a premi per quelli agricoltori che nell'annata agraria 1916-17 dissodino terre da tempo lasciate sode e le coltivino a grano, di semina autunnale o primaverile, ed a granoturco od avena ed altri cereali minori od a civaie.

Il premio sarà commisurato a cinque lire per quintale di frumento e a tre lire per quintale di granoturco e di avena e cereali minori e civaie prodotti; non potrà però superare le cinquanta lire per ettaro dissodato. Oltre a tale premio, le cooperative e le associazioni di lavoratori della terra e i piccoli coltivatori diretti potranno avere come premio supplettivo il rimborso del quinto della spesa occorsa per la concimazione chimica. Seguono alcune norme ed istruzioni per il concorso.

Il presid. Boselli ripartito.

ZONA DI GUERRA 21. — Il Presidente del consiglio on. Boselli, accompagnato dal sottosegretario on. Morpurgo e dal comm. Cancellieri, è ...

Nuova sosta sulla Somme

PARIGI, 20 — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme, niente da segnalare all'in uori della lotta consueta di artiglieria particolarmente attiva nei settori di Sailly Saillisel, Berny en Santerre e Ablaincourt. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

La lotta in Francia

BASILEA 21. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gruppo eserciti del principe ereditario di Baviera. Il reciproco combattimento d'artiglieria è continuato e vivo dalle due parti del fronte della Somme con tempo piovoso. Un attacco tolse agli inglesi la maggior parte delle trincee rimaste nelle loro mani il 18 ad ovest della strada di Rancourt-Labaye la Barque. Nella serata pressioni di distaccamenti inglesi a nord di Fourcellette e ad est di Lesarse non riuscirono. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 21. — Si ha da Vienna: Il Comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte arciduca Carlo. Continua il combattimento sulla frontiera romeno ungherese. A sudest di Dornavatra il monte Rrosulul fu tolto al nemico.

Fronte principe Leopoldo di Baviera. Sulla Narajovka truppe tedesche presero una collina. Sullo Stochod superiore parecchi attacchi non riuscirono.

Fronte sud orientale. Niente di nuovo. (Stef.)

La bella vittoria Serba di Brod

CORFU, 21. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: Nella giornata del 18, dopo lotta accanita, le nostre truppe sconfissero i bulgari sulla riva sinistra della Cerna. Il villaggio di Brod, potentemente fortificato, e le colline situate a nord di questo villaggio, come pure il villaggio di Vuclhele caddero in nostre mani. I bulgari in fuga si dispersero verso nord, inseguiti dalle nostre truppe.

I nostri trofei in questa giornata furono 3 cannoni, 4 mitragliatrici, materiale da guerra, grande numero di prigionieri, fra cui alcuni ufficiali.

La nostra artiglieria incendiò un deposito nemico presso il villaggio di Prologue e i nostri aeroplani bombardaron con successo truppe e convogli nemici in ritirata.

Sul rimanente del fronte combattimenti violenti continuano, pure favorevolmente per noi.

Il numero dei cannoni presi dal 14 al 18 ascende a 43. (Stef.)

L'attività di combattimento in Dobrugia aumenta.

BASILEA 21 — Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: Fronte principe Leopoldo di Baviera. Dinanzi a posizioni da noi conquistate a nord della Sinlavka sullo Stechod parecchi contrattacchi russi non riuscirono. A sudovest di Svistelniki sulla riva occidentale del Narajovka battaglioni tedeschi presero importanti posizioni russe in collina colle sue linee di collegamento e respinsero tentativi di riconquista degli avversari. Fronte arciduca Carlo. Nella parte meridionale dei Carpazi boscosi ricoperti di neve il nemico venne sloggiato dalla vetta del monte di Brusulut. Sulle creste di frontiera della Transilvania sono continuati combattimenti.

Fronte Balcanico. Gruppo eserciti del maresciallo Makensen. L'attività di combattimento sul fronte della Dobrugia è venuta più viva.

Fronte Macedone. Dopo successi iniziati un attacco serbo nello anello della Cerna, fu arrestato. A nord di Nidze Planina e a sudovest del lago di Doiran attacchi parziali dei nemici non riuscirono. (Stef.)

Sul fronte Macedone

LONDRA, 21. Il comunicato ufficiale del 20 sulle operazioni dell'esercito a Salonicco dice: Due pattuglie nemiche furono fatte prigioniere sul fronte dello Struma. La posizione nemica a nord di Neohori fu danneggiata dal nostro fuoco. Sul fronte Doiran attività d'artiglieria d'ambo le parti (Stef.)

I francesi esercitano la censura in Grecia.

ATENE 21 — Il capo della polizia francese informò i giornali anticonsiglisti che da domani i francesi eserciteranno la censura sulla stampa. (Stef.)

In Egitto

LONDRA, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 20 sulle operazioni dell'esercito in Egitto dice: Una nostra pattuglia il 17 fece 45 senussisti prigionieri nelle oasi di Akala dopo ...

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo cine

Oggi dalle 17 alle 23 nuovo e attraente programma con scelta orchestra:

«La fiera a Siviglia»: Bellissima film dal vero.

«Amore che redime»: Passionale dramma di avventure in 3 atti.

«I due portamonete»: Scena comicissima.

Prossimamente il capolavoro di grande effetto «I gas mortali»:

TEATRO MINERVA
Spettacolo Cinematografico

Un ottimo programma quello ieri rappresentato; *Idolo bianco*, drammaticissima film, ha interessato il pubblico per la vicenda, per l'allestimento tecnico e per l'interpretazione. Piacque «*Valle di Lanzo*» dal vero e divertì la farsa «Polidor che ride». Oggi questo bel programma si replica.

Domani *L'Onorevole di Campodarsego*, interprete principale il De Riso. Prossimamente *Maciste*. Durante le rappresentazioni suona distinta orchestra.

Volete risparmiare?? *La tipografia editrice Domenico Del Bianco (via della Posta n. 42) eseguisce a prezzi bassissimi, nonostante gli aumenti così sentiti della carta e la sua scarsità qualsiasi lavoro di lusso come di genere corrente.*

Speciali ribassi per fatture, carta da lettera intestata, buste circolari biglietti di visita e reclame, partecipazioni varie, ecc. ecc.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

[redacted]

I sottufficiali del CAVALLEGGIERI DI MONFERRATO con dolore di compagni e con orgoglio di soldati, partecipano la morte avvenuta sul Carso di fronte al nemico del

Maresc. Magg. De Stephanis Croce
Sergente Lazzarin Stefano
Sergente Cecconi Francesco.

[redacted]

La moglie, i figli, i cognati ed i parenti tutti, annunziano con l'animo straziato la perdita dell'amatissimo

Giuseppe Gross

avvenuta nelle ore pom. di ieri.

Udine 21 ottobre 1916

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione Viale Stazione 41.

La presente serve di partecipazione personale

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

...0 I N. 127 VENERDÌ 20 OTTOBRE

...nserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
... L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Asprissimi combattimenti per il Dente.

Vuoti nelle file nemiche.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 20 Ottobre 1916. Bollettino 514

In valle di Concei (valle di Ledro) nella notte sul 19, nuclei ...ici assalirono le nostre linee avanzate a Nord Est di Lenzu... furono prontamente ributtati.

...l M. Pasubio, continuò ieri lotta aspra e sanguinosa per il pos... del Dente. L'avversario, non badando a sacrifici, lanciò quat... violenti attacchi con dense masse di Kaiserjäger, nelle quali ...stri fuochi aggiustati aprirono ogni volta larghissimi vuoti.

Dopo alterna vicenda, la forte posizione rimase in gran parte ...ostro possesso. Infliggemmo al nemico perdite ingentissime e ...demmo 107 prigionieri, dei quali 10 ufficiali.

Lungo la rimanente fronte, azioni di artiglierie più intense ... zona ad Est di Gorizia e sul Carso.

Velivoli nemici tentarono di bombardare il ponte sul But nelle ...anze di Tolmezzo, senza però riuscirvi.

Generale CADORNA

Vittorio il vittorioso

...RIGI 20. Il «Matin» pubblica ...ticolo intitolato: «Un gran Re» ...rio il vittorioso, e dice che la grande guerra di tutti i tempi avrà rivelato un capo di stato di questo nome sia più degno del l'Italia. (Stef.)

...ottosegretario alle poste in zona di guerra

...NA DI GUERRA, 20 ottobre. ...o aver visitati gli uffici postele... ...di Vicenza, il sottosegretario ...ato per le poste e telegrafi on. ...e Rossi, accompagnato dal suo ... di gabinetto comm. Colombo, ...segretario particolare cav. Avv... ...li e da funzionari militarizzati ...amministrazione postelegrafica, ...ito in automobile per l'alti... ...di Asiago, ove ebbe agio di ...tare la mirabile e complessa ...azione della rete telegrafica e ...onica costruita in zona impervia ...ituta al nemico, attraverso bo... ...e località pressocchè inaccessi... Nella zona di Zusiania, l'on. ...si è compiacciuto del modo ...i provvede al servizio postale ...rra al quale volonterosi fun... ...ri dedicano la loro intelligente ...tà.

Treviso il sottosegretario di stato ...iato interessarsi in modo spe... ...dell'organizzazione dei vari ...i gradualmente migliorati me... ...e l'esperienza dei primi mesi di ...a, riportando la più favorevole ...essione sopratutto per le gravi ...coltà che fu possibile superare. ...ato tali visite, l'on. Rossi è par... ...per il fronte dell'Isonzo. (Stef.)

...lo sviluppo del commercio tra l'Italia e la Russia.

...OMA, 20 Come primo passo verso ...azione del programma di sviluppo ...merciale con la Russia, profittando ...reciproche simpatie esistenti fra ...e nazioni, il ministro di com... ...o, d'accordo col ministro degli ...i, attende ad agevolare l'orga... ...zione di una missione commer... ...composta di un ristretto numero ...sone competenti nei rami di ...co di nostro maggiore interesse. ...missione ha incaricato di visitare ...importanti centri dell'impero e ... in diretto contatto con quei ...mercianti, allo scopo di stabilire ...scogitare pratici provvedimenti ...d intensificare i rapporti di ...bio fra i due paesi al finire della ...ra. Il ministro degli esteri ha ...uito che il marchese della Tor... ...ministro plenipotenziario, assista ...issione ed accudisca allo stabilire ...intensi rapporti commerciali fra ...lia e la Russia. Il marchese della ...etta, per la sua prolungata resi... ...a in Russia e per la sua cono... ...a dell'ambiente e della lingua, ...e persona particolarmente indi... ...al fine che la missione si pro... (Stef.)

La politica degli alleati verso la Grecia

...NDRA, 20. — Camera dei co... ...i. Rispondendo ad un discorso del ...nalista Lynch, il quale aveva ...ato la politica britannica verso ...ecia chiedendo se influenze e... ...e erano state esercitate sopra di ...il sottosegretario di Stato agli ...lord Albert Cecil dichiara che ...lutamente impossibile nelle at... circostanze, discutere ciò che ...mo detto, ciò che stiamo per ...e ciò che gli alleati potrebbero ...lla Grecia. L'oratore non com-prende di che cosa Lynch abbia voluto accusare il governo Lynch ha criticato in modo vago la strategia balcanica ed ha accennato ad una influenza che pesa sul consiglio del governo e sui consigli degli alleati. Per quanto riguarda la strategia balcanica essa fu guidata esclusivamente e completamente da considerazioni ed i pareri militari, Cecil si crede in diritto di dire che le sole persone le quali decisero i movimenti delle nostre truppe su quel teatro della guerra furono coloro che in tempo di guerra debbono decidere tali movimenti, vale a dire i consiglieri militari del governo Quanto alla suggestione che una persona la quale fa strettamente parte o no del governo, avrebbe esplicato una influenza per far deviare la politica britannica da considerazioni puramente strategiche, Cecil può dichiarare che questa affermazione è assolutamente priva di ogni fondamento, e che tale insinuazione è completamente indegna del parlamento e che non avrebbe mai dovuto essere fatta.

Cecil giustifica poi il memorandum degli alleati circa i sottomarini e dichiara che i recenti avvenimenti han dimostrato, non già che le precauzioni non siano state necessarie, ma che il memorandum non è stato inviato troppo presto neppure per un istante. (Stef.)

La costante superiorità dei franco-inglesi sulle truppe germaniche.

PARIGI, 20 La caduta, mercoledì, del villaggio di Sailly Saillisel ha costituito, dopo la conquista di Combles e di Thiepval, il più importante successo dell'offensiva franco-britannica sulla Somme. Il villaggio infatti, potentemente fortificato dal nemico, era un vero nido di mitragliatrici. I tedeschi avevano impiegato tutti i mezzi per arrestare la nostra avanzata. Il piccolo numero dei prigionieri catturati dimostrano il carattere di accanimento della battaglia, mentre che il numero considerevole dei cadaveri dei tedeschi trovati sul terreno attesta l'importanza che il nemico annetteva alla organizzazione da esso perduta. Nella notte seguente, le nostre truppe si sono limitate ad occupare ed a fortificare il villaggio. Il nemico ha reagito furiosamente contro le nostre nuove posizioni, ma i suoi numerosi contrattacchi si sono urtati col fuoco di sbarramento della nostra artiglieria.

Nella giornata verso le ore 17 i tedeschi hanno rinnovato il tentativo, senza ottenere maggior successo. Le truppe d'assalto sono state inchiodate sul posto e poi respinte, decimate, nelle trincee di partenza.

A sud della Somme le nostre truppe hanno progredito anche durante la notte e durante la giornata, al di là delle trincee ieri conquistate, fra Biaches e la Maisonnette, stringendo così sempre più i tedeschi e assicurando a noi il dominio del pendio che porta all'ingresso della città di Peronne dalla parte del suo sobborgo di Paris.

Infine, in collegamento con le felici operazioni locali, malgrado l'inclemenza persistente del tempo, gli inglesi, da parte loro, si sono sensibilmente avanzati verso la potente collinetta di Warlencourt, il cui attacco diretto non può più tardare.

Tutte queste azioni indicano la tenacia del metodo col quale continuiamo l'offensiva. Se noi progrediamo, ciò non avviene per sorpresa. Il nemico cerca, è vero, di arrestare l'avanzata; ma noi manteniamo sopra di esso, sul fronte occidentale, una costante superiorità. (Stef.)

Cronistoria quindicinale delle gesta inglesi in Francia.

LONDRA, 20. Un telegramma del generale Haig, che riassume le operazioni dell'esercito britannico in Francia nell'ultima quindicina, dice: Abbiamo fatto continui progressi, impadronendoci di una serie di forti posizioni. La lotta è stata vivissima e prolungata. Il nemico ha resistito disperatamente fino a che non è stato circondato in una posizione e poi in un'altra. Così un gran numero di prigionieri è rimasto nelle nostre mani.

Durante questo periodo abbiamo dovuto respingere ripetuti contrattacchi i quali sono stati generalmente arrestati dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici; ma quando i tedeschi sono pervenuti ad aprirsi un passaggio attraverso le nostre opere di sbarramento e a raggiungere le nostre linee, essi sono stati respinti col fuoco di fucileria ed hanno subito gravi perdite. Una o due volte soltanto i tedeschi sono riusciti a riprender piede in una trincea, ma sono stati cacciati di nuovo alla baionetta.

Al di là del campo di battaglia della Somme le nostre truppe sono state attivissime: hanno fatto più di sessanta incursioni nelle trincee nemiche tra Ypres e Loos, infliggendo gravi perdite al nemico, e facendo numerosi prigionieri.

I prigionieri catturati durante l'ultima quindicina portano il totale dei prigionieri fatti sulla Somme, dal principio di luglio, a 28.913.

Malgrado le condizioni atmosferiche estremamente sfavorevoli, i nostri areoplani hanno eseguito numerose ricognizioni di grande valore, attaccando molteplici volte con successo le linee di comunicazione nemiche, i depositi delle munizioni e le truppe in marcia.

Un documento catturato e che emana dal quartier generale tedesco, riconosce la superiorità degli aviatori britannici e indica i mezzi per riorganizzare l'aviazione, nella speranza (dice): «Che almeno durante alcune ore si possa contrastare la supremazia aerea nemica».

Aiutata dagli aeroplani l'artiglieria britannica ha continuato ad esercitare una notevole azione nella lotta in cui ha stabilito e mantenuto la sua superiorità su quella del nemico, appoggiando gli attacchi della nostra fanteria, disorganizzando le dislocazioni del nemico dietro le sue linee, ostacolando l'arrivo delle riserve e degli approvvigionamenti non dando all'avversario riposo nè notte nè giorno. Cooperando così notevolmente a colpire il morale del nemico: ciò che è di vitale importanza per il successo della battaglia

Documenti catturati provano nettamente come il nostro fuoco di artiglieria continuo riesca efficace e come i nostri attacchi di fanteria siano pieni di slancio e di disciplina e quali terribili qualità belliche abbiano i nostri soldati. (Stef.)

La „divisione errante" dei tedeschi

PIETROGRADO, 20. — I combattimenti sul fronte sudovest continuano malgrado l'inclemenza del tempo con istancabile accanimento e particolarmente violenti in direzione a nord di Kovel e specialmente presso il borgo di Brzezany, a 22 verste a sud est di Kovel, ove i tedeschi hanno lanciato successivi attacchi cercando di ridurre l'importante saliente che le truppe russe hanno formato. Anche presso Bolobartsic, a nord di Halicz i tedeschi attaccano con inaudita violenza, cercando di respingere i russi, i quali progrediscono lentamente ma sicuramente. Qui il nemico ha impegnato le sue migliori unità; combatte specialmente la terza divisione della guardia, sopranominata dai russi «Divisione errante» perchè lanciata ovunque vi è una seria minaccia. La divisione difendeva, tra gli altri punti la testa di ponte di Czernovitz che cadde. La presenza di tale divisione ad Halicz dimostra l'importanza che il nemico attribuisce al mantenimento di questa posizione. (Stef.)

La guerra nel settore rumeno

BUCAREST, 20. — Il nemico continuò i suoi attacchi con grande violenza su tutto il fronte dei Carpazi, ma fu ovunque respinto e subì gravi perdite. Tali attacchi furono particolarmente accaniti nella regione di Predeal, sperando il nemico di potere sboccare rapidamente nella regione petrolifera.

Nella regione di Brasso l'avanzata romena va disegnandosi. Tentativi nemici sono avvenuti nella regione di Bucarn inesplicabili perchè trattasi di una regione molto accidentata e senza sbocchi.

Sembra ora che il comando generale ... suo sforzo principale nella regione a nord della Moldava, nella valle di Trituch, ma senza probabilità di successo.

Sono annunziati pure violenti bombardamenti nella regione di Orsova.

I sette cannoni tedeschi catturati in Dobrugia sono esposti a Bucarest. (Stef.)

La guerra della Bulgaria

BASILEA, 20. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte Macedone: Fra il lago di Prespa e la ferrovia di Monastir-Fiorina consueto fuoco di artiglieria, nella curva della Cerna, violento fuoco di artiglieria e azioni di fanteria; il combattimento continua.

Un debole attacco contro Tarnova fu respinto. Nella valle della Moglenitza e ai due lati del Vardar debole attività di artiglieria.

Ai piedi del Belasitza - Planina e Ima, Sul fronte della Struma, viva attività di ricognizioni e in alcuni luoghi debole fuoco di artiglieria. Sul litorale Egeo un incrociatore nemico bombardò le colline intorno al villaggio di Orfano.

Fronte rumeno: Sull'intero fronte nessun avvenimento importante. (Stef).

Il solito bollettino turco

BASILEA, 20. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte persiano: cavalleria nemica che tentava di avvicinarsi fra Ramadan e Ocljar, nella regione avanti Memedah, fu respinta. Nostri distaccamenti di ricognizione, inviati in direzione a est di Sakjz nello Mazarbeidjan respinsero il nemico, raggiunsero i paraggi della località di Salmekale, 4 km. a nordest di Sakiz e respinsero le forze russe che incontrarono. Un distaccamento di cavalleria nemica tentò di attaccare nostri distaccamenti a nord di Sakiz, ma venne respinto.

Fronte del Caucaso: ala destra, scaramuccie; centro e ala sinistra, scontri di pattuglie. Venne respinto un attacco nemico eseguito sotto la protezione del fuoco di mitragliatrici.

Sugli altri fronti, nessun avvenimento importante. (Stef.)

Passeggeri salvi

LONDRA, 10. I passeggeri dello «Alaunia» (circa 180 tra uomi donne e fanciulli) furono sbarcati prima del naufragio. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Il calmiere sui laticini

Da vari corrispondenti della Provincia riceviamo i manifesti dei rispettivi Municipi coi calmieri per la vendita al minuto dei formaggi, burro e latte. Siccome sono quasi tutti conformi, a quello di Udine già pubblicato non crediamo di pubblicarli, per economia di spazio.

CIVIDALE

In onore del senatore Villari

Il locale Comitato della Dante ha inviato il seguente patriottico telegramma a S. E. il senatore Villari, nella ricorrenza del novantesimo di lui compleanno:

S. E. Pasquale Villari
FIRENZE.

Alla E. V., la cui opera infaticata s'esplicò sempre in guisa rigorosamente scientifica ed altamente civile e che nella robusta vecchiaia serba intatta la verde giovinezza del genio italiano, il Comitato cividalese della Dante, memore della strenua attività di V. E. nell'affermazione fidente e sicura dei sacri diritti della Patria, invia un reverente saluto, un fervido augurio, lieto che il benamato presidente onorario, il quale assistè agli inizi delle sante lotte pel nostro riscatto, possa condividere la gioia della Nazione, nel vederle, pel valore degli ammirevoli soldati, gloriosamente compiute.

vicepresidente *Suttina*.

All'Unione Commercianti

Nella sede sociale tenne seduta ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti; presiedeva il presidente cav. Felice Moro, ed erano presenti i consiglieri signori: Riccardo nob Albini presidente, Angeli, Robustino e Giovanni Sernagiotto. Anzitutto il presidente commemora il defunto consigliere Antonio Mesaglio, ricordando la sua bontà d'animo, l'operosità e l'amore verso il Sodalizio. Con patriottiche parole commemora i caduti cividalesi, che all'ombra del tricolore immolarono la loro esistenza per i sacri diritti di amicizia e per la civiltà e manda un cordiale saluto a chi con le armi in pugno, dalle Alpi nevose al mare insidioso eroicamente combatte contro l'odiato nemico per liberare il patrio suolo, augurando di vedere ben presto sventolare come ora sventola sul Castello di Gorizia, sui colli di Trieste e Trento; il tricolore.

Comunica la risposta data da S. E. on. Morpurgo, che assicura il suo patrocinio come fece per il passato nell'opera proficua che svolge l'importante Associazione.

Si discusse lungamente sulla nuova imposta dei profitti di guerra, rilevando che si colpisce maggiormente il piccolo commerciante.

Il consiglio dà incarico al presidente di far sentire a nome dei commercianti in seno alla Giunta Comunale le ragioni ed i danni che il nuovo calmiere sarà per portare causa l'avvenuto aumento dello zucchero.

Si delibera di farsi rappresentare a mezzo della Federazione Italiana al Congresso Nazionale che si terrà in Roma il 19 e 20 novembre e di rimettere un memoriale redatto dal consigliere Robustino Gottardis su nuove norme che mirano a tutelare la dignità degli agenti di Commercio, affichè gli agenti stessi siano provvisti di regolare patente.

In ultimo vennero ammessi a far parte della società 4 nuovi soci.

Alla Croce Rossa. — La signora Felicita Angeli de Grandi con atto patriottico si è iscritta fra i soci perpetui della Croce Rossa versando la somma di L. 100. Offersero il sig. nob. Giuseppe de Paciani L. 5 e N. N. 22.50.

TARCENTO

Scuola d'Arti e Mestieri

La scuola d'arti e mestieri di Tarcento, fondata dalla Società Operaia di M. S. e d'Istruzione, ha mantenuto anche quest'anno la sua vita a traverso le difficoltà derivate prima dai vuoti e dalla distrazione della scolaresca causata dallo stato di guerra e poi dal richiamo alle armi dell'insegnante prof. E. Pascutti.

La scuola ha durato dal 19 novembre 1915 alla fine giugno 1916, con orario diurno in tutti i giorni feriali all'infuori del giovedì e festivo con orario serale.

Inscritti alunni 56, frequentanti 30, promossi 22, premiati 8.

L'esame finale è stato fatto da una Commissione composta dei sigg. prof. Luigi Venuti, avv. A. Candolini, Cesare Scoccimarro.

Hanno approfittato della scuola anche parecchi alunni dei comuni limitrofi. L'andamento finanziario però non è florido. Quantunque ai sussidi del Governo, del Comitato prov. per le scuole professionali, del Comune di Tarcento e della Società Operaia, siano venuti ad aggiungersi quelli votati con lodevole criterio di modernità della Banca Coop. Popolare e della Cassa Rurale di Tarcento; quantunque le spese siano state contenute nella più stretta economia, il consuntivo 1915-1916 si chiude con un deficit di L. 640.19.

Tale deficit, come quello del consuntivo 1914-1915 sarà coperto dal comune, il quale, non volendo che la benefica istituzione abbia ad interrompere il suo funzionamento, si è preventivamente assunto di garantire il bilancio.

Per l'avvenire la scuola confida sul contributo anche più largo degli enti locali, e confida sopratutto nell'attuazione del progetto, appoggiato dall'amministrazione Comunale di Tarcento, di assicurare vita e conveniente sviluppo alla scuola con la costituzione di un consorzio tra i comuni limitrofi del mandamento, consorzio che è già in via di attuazione.

Una notevole riforma scolastica sarà anche introdotta a favore dello sviluppo della scuola fin dal prossimo anno scolastico: l'istituzione dell'insegnamento del disegno applicato per il corso popolare delle nostre scuole pubbliche, istituzione proposta dal Comune e appoggiata dall'autorità scolastica.

Croce Rossa — Contributi mensili: Treppo Renata di Giovanni lire 1.50, Treppo Giovanni «Fedel» 1.50.

Oblazioni: Nerina e Romano Cressatti 10, impiegati dazio 15.

Onoranze: In morte di Lazzaro Ancona di Ferrara lire 100 il signor Gregorio Iob.

Comitato di Azione. — Pervennero le seguenti: Sebastiano Montegnacco L. 40 per mensilità giugno settembre e 20 pro mutilati, Famiglia Bertossi 10, per gli orfani dei morti in guerra.

Pro lana cominciano a giungere offerte in denaro e doni.

GEMONA

Disgrazia dell'infanzia. — Ieri in Braulins la bambina Videni Lucia di Giovanni, d'anni 4, avvicinatasi al focolare è stata investita dalle fiamme. Riportò scottature gravissime tanto che poche ore dopo cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Una buona iniziativa

Dalla Preparazione di Roma, crediamo interessante riprodurre il seguente articolo, che riguarda la recente Mostra dei giocattoli tenutasi in Udine:

E' stata una idea geniale sotto forma di iniziativa modesta: ma è bene ricordarsi che non soltanto con le grandiose imprese si raggiungono delle mete che, a prima vista, sembrerebbero ardue, se non quasi impossibili a conquistare. E la idea su bito, bisogna augurarci che la « parva favilla, sprizzata a Udine, secondi una « gran fiamma » avvenire, affinchè dalla apparenza modesta di questo ramo dell'industria scaturisca in breve volger di tempo, una sorgente di simpatica attività e di meritata agiatezza per tutti coloro che vi si dedicheranno con intelletto d'amore.

In questi giorni, dunque, a Udine, è stata aperta un'esposizione campionaria di giuocattoli. In mezzo a tanto fragor di guerra, in una delle città più prossima alla fronte, una tale esposizione, alla quale ha presieduto una gentile donna che ne fu l'anima ideatrice, la signora Bona Luzzatto WeillSchott, parrebbe come un'ironia se non mirasse invece ad una fra le più importanti questioni che l'avvenire è destinato a risolvere.

Poichè questa esposizione dei giuocattoli ha dimostrato che in Italia si può fare e si sa fare una simile merce e ci dice come — (allorquando il coraggio di qualche industriale di larghe vedute sarà — speriamo presto — opportunamente secondato) — si potrà togliere alla Germania un altro monopolio, che fino ad ora è stato assai dannoso: e non solo per noi, poichè la Germania ha saputo fare — anche pei giocattoli — la più spietata concorrenza a Parigi e a Londra, riversando su tutti questi mercati, a prezzi di « dumping », quanto, in questo genere, Monaco e Norimberga producevano di buono e di cattivo, di scelto e di paccottiglia. L'iniziativa, partita da una delle più serie regioni d'Italia, dal Friuli, dovrebbe, solo per ciò, dare affidamento di successo. Nel Friuli, infatti, erano un tempo fabbriche fiorenti di giocattoli; l'industria del legno aveva, anche in modesti artigiani, cultori di non trascurabile genialità, ma a poco a poco tutte queste belle prerogative andarono perdute per la mancanza di « alimento ». In quel tempo non si volle credere — come oggi pare si incominci a credere — ad un'Italia industriale.

La mostra di Udine viene opportuna. Si pensi alla grande quantità di giocattoli che si consumano, data anche la smania di distruzione dei ragazzi, e si pensi che se non tutta, certo la massima parte di questa produzione potrebbe esser fatta in Italia, con grande vantaggio nostro: si pensi all'impiego di braccia che necessiterebbe, non senza riflettere che, per questa industria, anche i fanciulli e le bambine potrebbero trovare una occupazione confacente alle loro forze togliendo gli uni e le altre dai pericoli della strada: si vede perciò come, incoraggiandola in ogni regione d'Italia, si assolverebbe anche a un dovere verso l'infanzia.

Ma ancorchè si voglia prescindere da tale lato sentimentale della quistione, non si può, nè si deve, trascurare una fonte certa di guadagno. La fabbricazione di giuocattoli se rientra, sotto certi aspetti, nella classe delle così dette « industrie povere » delle quali si è parlato più volte, ha però la possibilità di un più vasto ed organico svolgimento che le dia posto ed importanza di una vera e redditizia grande industria.

Di fronte agli ingenui artefici di giuocattoli che sono specialità della montagna e della campagna, stanno le fabbriche completamente montate all'uopo, le quali, dalla razionale divisione del lavoro meccanico e manuale, traggono la possibilità di una grandissima produzione a prezzi assai bene rimunerativi. Anche sotto questo aspetto noi dovremmo studiare il problema e risolverlo. L'attitudine e la capacità anche in questo campo non mancano.

Alla esposizione di Udine, per esempio, oltre ai giuocattoli di legno, sono finalmente comparsi quei famosi giocattoli di piombo che furono sempre previlegio della Germania e che ora trattati da mani italiane, non solo stanno a pari del prodotto tedesco, ma hanno, anzi, acquistato nei campioni presentati, una nuova sveltezza ed una apparenza così simpaticamente graziosa che i loro fratelli di Norimberga non ebbero mai. I nostri « soldatini » hanno coraggiosamente resistito al paragone e le spese di fabbricazione mediante una nuova combinazione della «forma», sembra che sieno tali da farli reggere alla concorrenza.

Così pure sono apparsi, più aggraziati e meno repulsivi, i nostri pupazzi di stoffa: quei tali pupazzi che la Germania riversò a valanghe sul nostro paese, con grande offesa all'estetica per le forme strane date a tutti quegli animali domestici e non domestici calunniati con l'ausilio della « peluche ! ».

E' dunque, questo che ha dato il Friuli un saggio e un esempio, che va imitato. La prova è stata fatta; deve far... sono del... teorico — e perciò la prova è stata, perchè inutile — dal dopo guerra, ma situazione pratica; attuazione che — nel caso nostro — può benissimo iniziarsi anche durante la guerra.

Non manca, in Italia, anche per questo ramo d'industria, la genialità: la mostra friulana lo ha largamente affermato. Le gioie innocenti della infanzia italiana, abbiano finalmente l'ausilio di giuocattoli che l'innato gusto artistico del paese nostro produrrà sempre più attraenti e meglio accetti di quelli che fino ad ora ci son venuti dalla Germania.

A poco a poco, anche le industrie che hanno apparenza di secondarie, prosperando, contribuiscono alla prosperità del Paese, alla sua dignità ed al suo completo riscatto industriale.

Anche la Francia, come l'Italia, sente la necessità di un tale riscatto. Anche in Francia si dà vita a industrie che già furono monopolio della Germania. Ora, a cagion d'esempio, il sottosegretario di Stato del servizio di Sanità, si è adoperato per creare la lavorazione dei termometri clinici, industria assolutamente sconosciuta in Francia, istallando il primo laboratorio del genere nel forte di Vanves, in una casa matta cedutagli dal governatore militare di Parigi.

Egli si è valso, secondo quanto scrive il « Matin », dei prigionieri di guerra internati in Francia, e fra una cinquantina di essi abituati alla lavorazione del vetro ha trovato sette operai termometristi che ora insegnano il mestiere ai francesi; sì che presto la nuova industria potrà fornire tutti gli ospedali militari, liberandosi dall'attuale importazione americana, assai costosa e di non troppa precisione.

Si può e si deve fare molto e far bene. Oggi la volontà non manca; incoraggiamola e alimentiamola dunque in tutte le nuove forme in cui si manifesta.

Antonia Moresi.

Seduta Consigliare deserta

Oggi alle due del pomeriggio doveva riunirsi il Consiglio Comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato, ma la seduta fu dichiarata deserta perchè oltre il Sindaco gr. uff. Pecile non intervennero che gli assess. Murero e Nimis e i consiglieri Rosetti, Casasola, Conti, Cudugnello, Gremese, Luzzatto, Miani, Pitassi, della Porta e Vittorello.

Si erano giustificati l'assessore Pagani e i consiglieri Mini, Ostuzzi, Pettenello e Zanuttini.

Il Consiglio si riunirà venerdì 27 venturo in seconda convocazione.

Per gli orfani dei profughi

Per l'erigendo Asilo pei bambini orfani dei profughi ricoverati al Patronato sono pervenute le seguenti offerte:

cav. Ugo Zilli L. 5, co. Linda Petreio 5, co. Detalmo di Brazzà 5, Signorina Romilda 6.

Per la vendita delle uova allo Spaccio comunale

Ricordiamo al pubblico che allo Spaccio Comunale di via Rialto, grazie all'interessamento del R. Prefetto e dell'Amministrazione Comunale, vi è sempre un quantitativo di uova per far fronte ai più urgenti bisogni. Avvertiamo però che per nessuna ragione saranno accordate in vendita più di 6 uova per ciascun acquirente e per non perdere i « rotti » il pubblico farà bene a presentarsi col denaro contato.

Corpo nazionale giovani esploratori

Ordine del giorno 20 ottobre

Domenica mattina, adunata alle ore 7, sul campo sportivo del Piazzale 26 luglio. All'esercitazione sarà presente il Sig. Commissario. La settimana ventura, la sede sarà aperta agli esploratori ogni giorno dalle 10,15 alle 12.15.

Il vice Commissario
Pellegrini

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO